

Interviene l'avvocato Sergio Bartolini, sindaco all'epoca del convegno su Federico II

“Città regia? La verità in biblioteca”

JESI - Il titolo di città Regia per la nostra Jesi? L'interrogativo sollevato nei giorni scorsi dall'ingegner Gennaro Perialisi a una conviviale del Club NovaAesis, sembra trascinarsi dietro un dibattito senza fine, in cui quotidianamente chi si sente coinvolto vuol dire la sua. E così dopo il presidente del NovaAesis Giancarlo Catani, che ha rinviato la più giusta decisione al consiglio comunale, il capogruppo di An Grasseti (vedi l'articolo sotto; ndr) stavolta a intervenire è l'avvocato Sergio Bartolini. Che prende la parola in merito alla disputa in cui si sono confrontati il professor Antonio Ramini e il consigliere Annibale Mastri, apparso su queste colonne nei giorni scorsi.

Bartolini, si riferisce in particolare al grande convegno su Federico II organizzato in città nel 1965, un evento che ebbe vasta eco specie negli ambienti della cultura cittadina. Allora, è doveroso ricordarlo ai lettori, Sergio Bartolini era sindaco di Jesi.

“Mi preme precisare - scrive in una nota l'avvocato Bartolini - che il “Convegno di Studi su Federico II” organizzato a Jesi il 28 e 29 maggio del 1966 nacque da un'idea nel pomeriggio del 1965 sviluppatasi in conseguenza di

un mio approfondito colloquio con il professor Edoardo Pierpaoli e il segretario Salvatore Cormio. Ci recavamo a Roma per contattare il ministro Luigi Gui, il professor Natalino Sapegno, il dottor Wolfgang Hagemann e altri illustri studiosi della vita e delle opere dell'imperatore Federico II. Dopo ciò, il 29 ottobre 1965 si è giunti alla preparazione del famoso ed irripetibile convegno tenutosi a Jesi nei giorni 28 e 29 maggio 1966. Per quanto concerne la disputa

su “Jesi Città Regia” - conclude l'avvocato Bartolini - invito gli interessati a recarsi presso la Biblioteca comunale e prendere visione della pubblicazione edita nel 1976 degli “Atti del convegno di studi su Federico II, Jesi 28 e 29 maggio 1966”. Ciò fatto si potrà dire veramente di essersi documentati prima di parlare (in riferimento al titolo dell'articolo sul “braccio di ferro ideologico” tra Ramini e Mastri)” e nel concludere il suo intervento, Bartolini addirittura invita

quanti volessero prendere la parola a consultare la pubblicazione a pagina 38. Inoppugnabile. Un contributo sicuramente forte alla questione del momento, quella che infiamma gli animi al pari della statua dell'imperatore collocata a Porta Bersaglieri, che andrebbe magari spostata nella piazza intitolata a Federico II. E anche su questo l'ingegner Perialisi ha alzato la voce. C'è da aspettarsi un altro argomento di sano e costruttivo confronto?

ta.fre.